

PERCHE' ?

C 82-100

c) pagine 18 (con note manoscritte)

datato 1963

(1963)

P E R C H E'

di Cesare Zavattini

e

- Francesco Aluffi
- Roberto Capanna
- Alberto Grifi
- Giorgio Maulini
- Umberto Monaci
- Pier Giuseppe Murgia
- Andrea Ranieri
- Marcello Bollero

~~ANALISI~~ SCOPO E CARATTERE DEL FILM

In una società in cui la collaborazione di gruppo è il ^{è o tenuto} ~~sostente~~ ^{intende} ~~mente~~ di ogni tipo e genere di attività, un gruppo di giovani ^N realizzare un film che si intitola "Perché", sulla cui tematica, ^{sul} e ^N modo d' intender la, ~~non~~ ^è sostanzialmente d' accordo.

Un film in cui una generazione, quella dei giovani, ^{ne} ^h interroga un' altra ~~generazione~~, quella da cui provengono, impegnando se stessa ^x sulla ~~base degli~~ ^{sugli} ^N interrogativi ormai sopiti o mascherati, in quest' ul tima, da una condizione storica connaturata agli eventi del nostro se- colo e di due guerre mondiali. Questo rapporto vivo con i reali prota gonisti dell' avventura umana, nei luoghi più disparati, non vuole cer- tamente essere una generica protesta o un freddo documento d' improv- visazione casuale, ma piuttosto un modo razionale e organico di cogliere l' evento immediato del paesaggio umano in Italia, inteso ~~quale orga-~~ nismo sociale nei suoi aspetti politici ^{sociali}, ^N culturali ^{ideologici} ~~sociali~~ : ~~devi partecipare la nostre riflessività e il dialogo tra due generazioni che coesistono,~~ ^(un) filtrato attraverso forme e modi di autonoma riflessione.

~~La dinamica sociale che ha vincolato in strette e mortificanti la generazione che noi andiamo ad affrontare, pesa anche sulle nostre teste, che non chiedono cose impossibili, ma soltanto di vivere.~~

~~Quindi, lontana ^è ^(con i realizzatori del film) ^{L'accanimento} sia un' intenzione moralizzatrice, sia ~~che può derivare da un proposito preconstituito di contestazione irrequieta di semplice reazione giovanile.~~~~

~~Al contrario, ~~non~~ il film vuole rivelare l' apporto di giovani de- siderosi di contatti umani, commistioni, verifiche continue, con una interrogatività che metta a fuoco fino a quale punto c' è possibilità di scambio tra i protagonisti del film. [Sta insomma alla radice di questo lavoro la scoperta di una realtà che esiste anche ~~al di~~ fuori di noi (ma che ci condiziona), con l' impegno ^{di accoglierla,} ^{di stimolarla,} ^{e anche di contraddirla.} di coglierla, sta alla radice del nostro lavoro; ^{Però} ~~che~~ evidentemente non si potrà usare ~~un~~ un soggetto preconstituito, ^è adeguatamente sceneggiato, né un racconto formale della macchina da presa, secondo ~~dei~~ personaggi schematici e tra loro convenzionalmente conviventi.~~

vupole mettere in luce il contributo che alla scoperta di determinati valori possono dare dei giovani se- condari di contatti u- mani, di commistioni, di continui verifiche, con un' interrogatività capace di verificare sino a che punto esista una possibilità di scambio tra i vari personaggi partecipanti all' azione.

dall'intervento dei realizzatori,

Il film non procederà dunque secondo linee prestabilite. Il carattere stesso di dialogo che ad esso si vuole attribuire implica una piena aderenza alla realtà, stimolata sì ~~dal suo intervento~~ ma lasciata libera di svilupparsi secondo la propria dinamica interna. Questa " scaletta " ^{la} ~~quindi~~ ^{che segue ha} un valore puramente indicativo, senza alcuna pretesa di esaurire o bloccare la problematica del film.

~~Noi ci chiediamo nell' anno 1963, cosa succederebbe se un generale subordinato ad un organismo che lo contiene, schiacciasse il pulsante che mette in moto la guerra nucleare.~~

~~Oggi non muoiono soltanto i soldati nei campi di battaglia, oggi muoiono tutti: gli indifferenti, i cinici, i moralisti, gli impegnati; oggi nessuno può pretendere di restare solo, nell' illusione di private scappatoie, e noi andiamo a cercare questi "eroi" per capire fino a quale punto la loro forzata condizione soffoca la loro possibilità di scelta.~~

si

LA PATRIA

La nostra Patria è il paese delle maiuscole. Patria, Fede, Amore sono diventate supreme astrazioni, miti insiti ^{nell'educazione tradizionale,} nella nostra coscienza, mostri sacri slegati dal loro significato concretamente umano. La borghesia, che pone come valori eterni i propri valori di classe, cerca di illudere l'uomo alienato di essere ancora totalmente uomo, attraverso ~~ideali~~ parole, che, staccate dal loro significato concreto, finiscono ^{col diventare} esse stesse strumento di estraneazione.

Nel primo ^{tramo} ~~pezzo~~ del film ^{si potrà dunque vedere} ~~compaiono~~ un torpedone, un'area di noè viaggiante; l'umanità, ^{che contiene} è costituita da ^(primo di) scolaretti, ^{col} relativo ~~e responsabile~~ accompagnamento di insegnanti, sacerdote, alcuni genitori. ^{Ci saranno anche un sacerdote e alcuni genitori.}

Tutte queste persone stanno effettuando ^{in Roma,} una gita urbana. Si toccano i ^{in luoghi deputati della} tradizionali punti di cultura ~~tutto~~ ^{caro} alla ~~ufficiale~~ classe ^{dominante} ~~monumentale~~, ^{diversi} monumenti classici e ^{altri} più moderni.

Noi siamo sul torpedone con l'intenzione di polemizzare con ~~gli~~ insegnanti ^{in quanto} perché sono subordinati ad un modo tipico di presentare agli allievi il mondo che li circonda, conseguenza di ~~tutta una~~ ^{una falsa} impostazione ~~classista, assolutamente falsa~~ di valori a cui bisognerebbe veramente riferirsi.

Ipotizziamo due punti, probabilmente i due momenti più drammatici della gita:

1° - ^{dicià,} L'insegnante ^{davanti al} Vittoriano, ~~dicià~~ che questo è il monumento della Patria, che la Patria ^{vive per virtù} ~~è la virtù~~ dei Padri, che i Padri sono gli Eroi sacrificati a ^{Superiori} Ideali, che i Superiori Ideali vivono nei marmi del Vittoriano e nel simbolo del Milite Ignoto che vi riposa.

Il solerte insegnante ^{con semplici bandi di leva o di mobilitazione, ma in realtà} ha forse paura di insegnare ai suoi allievi che i soldati si fabbricano ^{come caramelle} o che, non vogliono uccidere ^{o essere uccisi,} non vogliono essere eroi? ^{Ha forse paura di dichiarare che} guerra è una violenza subita forzata ^{una} contro la loro sete di vivere (magari sfruttando ^{questa} miseria dalle ^{molte} tante forme), nel nome dei falsi ideali immortalati nei marmi? ^{rimmeno aggiungerei che} ^{mentre} la ricchezza dei finanzieri nelle ^{varie} Patrie aumenta in proporzione ^{a quello} al numero dei morti e dei mezzi spesi ~~in~~ ^{per il} massacro.

4

al

2° - Dirottiamo a questo punto la gita urbana proprio nel cimitero delle Fosse Ardeatine dove degli eroi smitizzati sono rimasti vittime di un sistema politico ed economico costituzionalmente inteso a nascondere ferocia ed egoismi delle virtù mascherate di una razza e di una economia, a raccontargli sotto la retorica nelle parole. Così saprebbero raccontare, se solo gli fosse dato, (se solo gli fosse dato) quanto piccolo e limitato è lo spazio della gloria bellica.

stanza,

angusto e meschino

Sino a che punto risulti

Il Vittoriaio, a pochi chilometri, testimonia quanto futile e deleterio risulta l'insegnamento della storia quando si usino i feticci astratti delle parole e dei vuoti aggettivi spirituali, in un mondo che in cui la regola è lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. urta masse fisiche, sistemi economici, interessi di minoranze.

Il sacerdote vincolato alla concezione del soprannaturale, estraneo agli urti della dinamica sociale, ma nello stesso tempo il più idoneo interprete (per mestiere) delle espressioni ideali vere e false degli uomini, il sacerdote dirà a noi e agli allievi che il Vittoriaio e le Fosse Ardeatine sono la stessa espressione di una unica umanità sofferente.

Ma il sacerdote non racconta ai piccoli fedeli diversi modi di affrontare la morte, che s'identificano nei diversi modi di affrontare la vita. Il sacerdote la sua preda la dona libera, senza voler rendersi conto di quanto sia urgente operare una scelta. Così i buoni e i cattivi finiscono col diventare ugualmente cari a Dio; gli uomini potranno continuare a fare la guerra come se facesse parte di un processo naturale e inevitabile, in un mondo dove i servi di Dio potranno continuare a benedire tranquillamente i giusti e gli ingiusti.

non accennerà ai

ma nei diversi

Egli infatti distribuisce la sua preda in ogni

senza voler rendersi conto di quanto sia urgente operare una scelta. Così i buoni e i cattivi finiscono col diventare

ugualmente cari a Dio; gli uomini potranno continuare a fare la guerra come se facesse parte di un processo naturale e inevitabile, in un mondo dove i servi di Dio potranno continuare a benedire

tranquillamente i giusti e gli ingiusti.

LA RELIGIONE

5

Ogni ~~paradigma~~ religione ha sempre cercato una ~~compensazione~~ ^{alle angustie} ~~dei~~ ai limiti e delle ~~incertezze~~ della società e degli uomini attraverso un ^x atteggiamento trascendente la realtà.

^{Nel secondo "momento" del film siamo in} ~~la seconda parte rappresenta~~ un' aula dell' Università Gregoriana, dove si tiene una conferenza teologica. ^{In} prima fila le autorità, sulla pedana i conferenzieri, noi sparsi qua e là, tra i preti, pronti a ^{debitamente sulla base} ~~interventire nella giusta graduazione nel contesto~~ degli argomenti trattati.

E' un po' come calarsi nella fossa dei leoni: ^x bisogna cercare ~~nella apparente scarsità di elementi visibili e morali della~~ ~~realtà~~ di scoprire certe facce, certe espressioni, ^{di cui} ~~non~~ ^{gli interveniti} ~~non~~ si accorgono, credendo di essere carpirli solo in una battuta controllatissima, ~~ma~~ ^{si curi come sono} ~~dentro~~ di avere in mano le redini della situazione.

Chiederemo ai rappresentanti della Chiesa se essi credono che il sommo pontefice possa dormire serenamente ^(nel suo letto) (o soffrire le pene degli ^{altri} uomini) ~~nel suo letto~~, quando la gente continua a suicidarsi, ^a ~~dispe-~~ rarsi, ^a ~~uccidere~~, ^a ~~rubare~~, ^a ~~morire di fame~~. Può egli ritenere, ^a ~~cioè~~ ^{importante, che} ~~come può malgrado questo, ritenere l'ordine divino, una garanzia~~ ^{capace di giustificare} ~~che giustifichi~~ la sua autorità? ^{Difatti non basta} ^{rappresentanti}

~~Non può certamente bastare~~ (che un pontefice vada a visitare i carcerati, i malati, i poveri, ^x (o che un sacerdote consigli benevolmente ^{si annullarsi: in Dio)} ~~una scelta delittuosa a sopprimerla~~), perché l' organismo sociale e i suoi individui sappiano scegliere e lottare per superare la ^{malattia} ~~malattia~~, la disperazione, la fame, la guerra.

Alla base ~~quindi~~ di ogni concezione del soprannaturale ^{c'è} ~~una~~ netta separazione tra corpo ^{ed} ~~e~~ anima, ^{ossia} ~~cioè~~ ^{l'} ~~tra~~ ^{l'} ~~l'~~ esperienza vissuta (la realtà sociale) e le idee riflesse di questa realtà.

^{Di fronte al progresso tecnologico,} ~~Davanti all' evolversi della vita,~~ alla scienza che ^{esplora lo spazio} ~~raggiunge~~ ~~le stelle~~ e i segreti della cellula, ^{di fronte} ~~all'~~ ^{tra anima e corpo,} ~~uomo~~ che appunto ~~alla~~ ^{attraverso la} ~~attraverso~~ la scienza riesce a superare la separazione teologica, ^{la} ~~Chiesa~~ non sa opporre che il mistero e il dogma, l' irrazionalità e l' assoluto.

6

Sironchi

~~Ma~~ gli uomini vivono tutti i giorni le loro quotidiane miserie,
gioie ^e disillusioni. Gli uomini mangiano e fanno l' amore, esperimen-
tano, ^{volgono} toccare con mano prima di credere. ^{Usciti dall'aula universitaria ci}
~~apostoliamo~~ ^{apostoliamo} davanti ad una chiesa all' uscita della messa. Parla-
mo con i fedeli che escono, ^{scopriremo e faremo} ~~scopriamo e facciamo~~ scoprire loro, attra-
verso l' impegno e la tensione della macchina da presa, che se riescono
a vivere, ad amare ^a e soffrire in questo mondo, se ^{noi} riusciamo a parlare
insieme e a capirci, ~~è perché non sono veramente cattolici, ma uomini~~
~~vivi o costretti a vivere.~~ ^{non è perché loro siano osservanti di}
^{una certa fede, ma semplicemente perché sono uomini vivi o costretti a vivere.}

LA CONDIZIONE FEMMINILE

(specialmente)

in

La donna italiana, si ~~trova~~ da secoli relegata ~~ad~~ una posizione puramente strumentale: madre-moglie o puttana, scelta che in fin dei conti non fa autonomamente, ma che le viene imposta dall' uomo a seconda della sua condizione sociale e in dipendenza del suo rapporto ~~stipendiario~~ con l' uomo stesso. ~~in tutte puttane come le mogli le maritate sorelle~~

Per svincolarsi da questi rapporti a lei imposti, oggi la donna cerca un lavoro, una propria autonomia e possibilità di scelta attraverso l' acquisizione di uno ^{"status"} ~~posizione sociale~~ che le permetta di non subire soltanto, ma di ^{contesto sociale. Sembrano che il} inserirsi attivamente nel ~~rapporti di proprietà~~ ^{capitalistico -}

~~Ma la nostra società, il mondo borghese, non ha bisogno di donne emancipate,~~ ^{Ma} ~~di nuova manodopera;~~ ^{ed ecco che} ~~coscientemente~~ ^{autonomia} ~~si trova nuovamen~~ ^{essicché la donna in una società} ~~te ridotta a strumento, relegata a lavori~~ ^{la problematica di una vera emancipazione femminile} ~~meno retribuita,~~ ^{"adatti a lei"} ~~e senza nemmeno più~~ ^{la} ~~la compensazione erotico-mitologica della sua~~ precedente condizione.

Tramo del film

Nel terzo ~~capitolo~~ ^{esaminiamo} un aspetto della contraddittorietà di questa fase dello sviluppo della donna verso la sua emancipazione.

~~ha trovato un impiego a Roma come segretaria d'azienda dopo essere andata via dal suo paese.~~ ^{Wanda} ~~considerata~~ ^{una puttana.}

~~perché appunto lì, avendo avuto una relazione con un uomo sposato, è considerata~~

Uno di noi, suo compaesano, si recherà presso i propri parenti ed amici manifestando la seria intenzione di sposarla; ^{andrà con} ~~si recherà assieme~~

lei a parlare al prete della sua parrocchia, lo stesso che amava in

passato accoppiare l' immagine di ^{ella ragazza} ~~lei~~ a quella del peccato.)

Tutti costoro, nella loro sorpresa e indignazione, ^{ci} ~~faranno~~ il

ritratto ^{di Wanda} ~~di Wanda~~ " E' figlia di una serva, " Ma ^{che} ~~essa~~ ha studiato

a fare ^{z"} ~~z"~~ ^{12 anni} ~~si faceva~~ ^{palpare} ~~dal padrone~~ di sua madre".

Risulterà chiara una precisa ^{situazione} ~~condanna~~ ^{determinata dalla} ~~condanna~~ ^{verso} ~~una sua creatura,~~ ^{condanna} ~~che~~

~~di un mondo miope ed egoista~~ ^{una sua creatura,} ~~condanna~~ ^{che}

~~non~~ ^{condiziona} ~~fortemente~~ ^{di} ~~possibilità~~

~~di scelta~~ ^{di questa creatura.}

8

Per cerchiamo di renderci conto della natura di questo condizionamento

attraverso la ricostruzione di alcuni momenti della vita, della ragazza; e

durante questa operazione capace di operare una simile trasposizione temporale, ma

diventa garanzia di verità cercheremo di provocare l'intervento diretto di coloro che abbiano conosciuto e frequentato la nostra Ulanda; così che le loro parole costituiscano un fatto di natura morale ancora più significativo del fatto accaduto.

La stessa ragazza, rivivendo le sue esperienze, potrà penetrarne quelle possibili dilatazioni morali che le erano sfuggite nel viverla la prima volta.

Nello scoprire con lei l'amara realtà di una condizione che ~~ella~~ mentre ~~lei~~ Ra permesso della vita del paese ~~mentre~~

la lega ancora di più ad esso, facendole accettare il ruolo che proprio quel mondo le ha imposto, abbiamo

modo di studiare tutto un nucleo umano, (il paese) nel momento in cui delle sue contraddizioni, compromessi, tradizioni e dei suoi pre-udizi diventa ideologia di classe.

(9)

FANFANI IN CALABRIA

Nel quarto "momento" del film ripercorriamo l' itinerario del viaggio di Fanfani in Calabria. Riprendiamo i luoghi in cui egli si è fermato, ha parlato, ha fatto promesse, paragonando le nostre riprese a quelle ufficiali girate dai cinegiornali e dalla televisione all' epoca del viaggio.

Parliamo con i contadini, ^{con} i sindaci delle ~~piccolissime~~ ^{di borgli,} cittadine, con coloro che allora prestarono fede alle parole del Presidente del Consiglio.)

(Interroghiamo quelli che allora ^{vennero} erano stati intervistati dalla TV, accogliamo le loro lamentele, le loro scontentezze, le loro paure.)

Ci chiediamo e chiediamo loro come mai questo ^{non sia} esse non erano apparso nelle interviste televisive, perché ^{mai gli intervistati} queste persone non sono riuscite a dire la verità, ^{e perché, se detta, sia stata così,} perché gliela hanno tagliata, perché nell' impostazione delle domande era impossibile dare certe risposte.

Ai registi della TV chiediamo se si rendono conto di essere dei Servi ^{del potere, in quanto,} limitati, perché fanno una funzione che è in partenza un asservimento, perché pur sapendolo, collaborano con chi li paga a imbrogliare una ~~parte~~ ^{parte} intera nazione.

Ci rendiamo conto di tutto quello che è effettivamente cambiato e di ciò che ^{invece} è rimasto immutato dopo il famoso viaggio.

Ricostruiamo attraverso i discorsi di allora e alla luce delle ultime vicende politiche la personalità di Fanfani: un uomo che ^{di volere di qualcosa cambi} ~~non aveva mai voluto che qualcosa cambiasse,~~ ^è impotente a provocare qualsiasi mutamento proprio perché ^(rappresentante tipico) ~~è~~ di una tradizione politica ed economica che ha posto nell' immobilismo le basi della propria sopravvivenza.

E dietro l' itinerario di Fanfani gli altri itinerari simili che lo hanno preceduto, ~~ad~~ ^{per} esempio quello di Mussolini che nel 1938 alla fine di un famoso discorso proclamò "La questione meridionale non esiste! "; o quello di Giolitti o di qualcuno dei Borboni, fino ad accertare che questo lungo succedersi di governi, ^{pur in} ~~noi~~ ^{noi} proclami e noi

programmi tanto diversi tra loro, sono in realtà eredi l' uno dell' al-
tro.

Infine chiederemo osservando

~~Ed osserviamo~~ i volti di quelli che hanno creduto, di quelli che
hanno battuto le mani, la loro condizione che li costringe a credere ,
a non poter fare altro che mettersi nelle mani di qualsiasi " uomo
venuto dalla capitale " .

EXLIBIS SIFONIC

11

EMIGRANTI

in piena notte
~~nel pieno della notte~~

Nel quinto brano del film saliamo ~~in treno~~ su un treno nel pieno della notte, sul quale è scritto ~~Brindisi-Brennero~~ scritto al Brennero.

Scaveremo questa dimensione mobile in cui i personaggi sono come sospesi all' ignoto delle realta' nuove che li attendono (emigranti, coppie di sposi, ufficiali in pensione)

Un uomo ^{uomini e donne} proiettato nella notte e nel giorno, ~~che si lascia dietro~~ ^{a lasciarsi dietro} l' esperienza vissuta di un mondo che invecchia di ora in ora che lo tallona ~~in un carosello di ricordi.~~ ^{in un carosello di ricordi.}

Muovendoci lungo il corpo traballante ^{del treno} organismo abitato ricco di umori ^{di fantasia} di misteri, cerchiamo di ~~parlare~~ ^{parlare} con un emigrante diretto dal sud al nord.

Lo cogliamo nel ^(dormiveglia) nel clima di questo strappo di luogo ^(per fame) che lo sradica ^{dal suo ambiente tradizionale.}

(Ha il viso consumato di un qualunque operaio di media età, si ^{risuscita} ci guarda, chiede chi siamo, si mette in fretta le scarpe pescate ^{in un sacchetto di oggetti del corridoio sotto il sedile}).

Ma forse non ci sta: un tentativo dietro l' altro cerchiamo ~~ancora.~~

Ci chiederemo insieme perché deve andare in un paese che non conosce, del quale non comprende neppure la lingua; ^{che} cosa lo aspetterà? ^{qualcosa nel cibo} Dormirà in baracche puzzolenti, sacrificherà ^{qualche migliaio di lire} per accumulare ^{in più da mandare a casa.} Forse troverà un' altra donna?)

Ci chiederemo insieme perché non può lavorare nella sua Calabria o Sicilia, perché i suoi bambini devono ascoltare dalla madre l' assurda storia ^{nel che} papà non torna perché ha perso il treno ^è andato a prendere la nonna lontano.

(Sua moglie e i suoi bambini sono ormai una fotografia che ci mostra, quasi ad esigere un complimento).

Mentre la voce ^{degli alto parlanti} ci fa sentire le stazioni che ^{via via} passano, sentiamo che la disperazione sociale può non avere una residenza fissa, ma ~~non~~ ^{altrove} correre ^{con la radice del dolore di una regione, con l' impotenza di} ^{masse} trasformato in "oggetto del capitale."

La serie di pregiudizi, miti e contraddizioni che minano da sempre le vie aperte a stenti verso le sorti progressive (e i cui aspetti più evidenti abbiamo cercato di vedere in precedenza), provoca in tutti i giovani che cercano "qualcosa per cui valga la pena di vivere" un rifiuto del vuoto che ne deriva (la corsa al denaro, la cultura di tipo radiotelevisiva), insomma un rifiuto all'accettazione passiva di questo millenario stratificarsi di finzioni. D'altra parte il

filone politico-culturale della sinistra marxista è l'unica alternativa dinamica che in grado di contrastare il modo di vivere, sordo e immobile, dei consumatori di mass-media.

Nel sesto quadro un giovane (probabilmente lo stesso che scrisse una lettera pubblicata su "Rinascita" il 21.7.62, ^{lettera} che sollevò una notevole mole di interventi) va a parlare con Togliatti.

Egli nella sua lettera ^{quasi espresso} ~~esprime~~ una serie di dubbi che ci sembrano un importante documento, pur nella sua ingenuità e imprecisione, dello stato di incertezza della gioventù italiana.

(In sostanza ~~gli~~ chiedeva: perché ~~io~~ non sono in grado di scegliere una mia vita, una mia ragione di esistere? ~~non s'appass alla repressione~~)

Togliatti rappresenta per lui ~~innanzitutto~~ l'uomo che ha capito tutto, colui che proprio perché capì ^{sottoscrisse e'} ~~l'articolo~~ l'articolo 7 della Costituzione, l'uomo che cerca di non urtare nessuno quando parla, cortese, lucido, razionale, a volte persino poetico. Rappresenta ~~in un tempo~~ lo scatto verso un mondo nuovo e ^{insieme} la tragica impossibilità di questo scatto, rappresenta ^{sostanzialmente} ~~il~~ la tragedia di una generazione, di un mondo culturale (Croce e Marx, Gramsci e Gentile) che non riesce interamente a vivere le prospettive che ^{Togliatti} ~~esso~~ stesso ha aperte. ^{ma} dà ragione quasi interamente al giovane, capisce anche questo; ma perché la comprensione diventi amore, acquisizione di contenuti insperati, si dovranno dilatare e rompere quegli schemi in cui il giovane non sa ~~non~~ entrare senza rinunciare alla totalità dei suoi interrogativi e della sua incertezza.

Togliatti rimarrà davanti al nostro giovane calmo e tranquillo.
 Al giovane ^{invece} suderanno le mani e sarà nervoso, insicuro: bisognerà far capire che la strada per un più integrale scatto vitale, quell' esigenza viva di amore che nasce dalla stessa dinamica di tutti gli altri episodi del film, passa non solo attraverso Togliatti ma anche e soprattutto attraverso il giovane seduto dall' altra parte del tavolino, che suda e si stropiccia le mani. ^{Bisognerà far capire} che la sicurezza di una nuova prospettiva futura nasce proprio da quel drammatico senso di precarietà, d' incertezza, dall' altra parte del tavolo.

EXLIBIS

EROI VIVI O EROI MORTI?

Un bivio tragicamente lucido è aperto ai ricercatori e all' intero mondo vivente.

La tecnologia e la scienza sperimentale hanno prodotto nei millenni ^{del progresso umano} una potenzialità di energie capaci di ^{oggi} ~~estrarre~~ ^{dal fondo del} petrolio ^o ~~dal~~ ^{mare,} ottenere metalli dai vegetali ^{di realizzare} in dimensioni extraterrestri, ^{di far sopravvivere l'uomo} altre sorprendenti ^{o scoperte} invenzioni che pochi decenni fa apparivano favole.

Una delle strade del bivio ^{porta} quindi ^{alla possibilità di} l'avventura umana ^{continui a} ~~infinite~~ ^{garantire} probabilità di realizzazione nel tempo; questa strada incontra lungo il suo ^{percorso} ~~cammino~~ ^{risposte sempre più precise} alle interrogativi di ^{interrogativi di} intere generazioni, ^{alle} illusioni di ^{di} intere civiltà del passato.

Sopra il suo tracciato si muovono oggi ^{da una parte} i sistemi produttivi delle varie nazioni, ^{all'altra} gli sforzi per realizzare la pace mentre si lotta contro la fame, la malattia, l' ignoranza.

Ma la stessa tecnologia e la ^{stessa} scienza sperimentale ^{sono arrivate al punto} ~~ha~~ ^{di è possibile usare i loro portati} ~~completamente opposti~~ ^{alla prosecuzione di ogni ulteriore progresso, un modo} capace di polverizzare tutte le illusioni ^{dell'} di precipitarlo nel caos, nel fuoco divoratore ^{della} guerra, ^{totalmente sterminatrice.}

Una domanda: ^{Rivoluzione} vogliamo essere eroi vivi o eroi morti ?

Troppi secoli hanno atteso le generazioni perché il processo creativo ^{non debba avere lo meglio in quello} ~~non~~ distruttivo. L' alternativa di una scelta si è fatta e sta diventando ogni giorno più urgente.

~~Le vittime dello sviluppo economico (di un modo privato di intendere la produzione e le forme d' uso degli oggetti di consumo) non vogliono più morire involontariamente. Oggi gli uomini hanno bisogno di pensare e saper scegliere~~ ^{questa} soprattutto quando una scelta coinvolge la ^{dei popoli e delle nazioni.} stessa sopravvivenza.

Il settimo "momento" del film ~~ci vedrà dunque alle prese con~~
~~il gruppo di alcuni scienziati che lavorano in un centro~~
~~l'ottava parte comprende un laboratorio di fisica nucleare.~~
 con questi scienziati ~~interrogatori~~

Dibatteremo insieme ~~la possibilità~~ ^{cioè} ~~di~~ ^{correspondenti} ~~gli~~ ^{che} ~~interrogatori~~
 gativi della loro professione, se essi si sentano ~~in~~ ^{morale} ~~in~~ ^{colpevole} ~~colpevole~~

(se un'eventuale guerra è distruttiva totale)

avendo più o meno direttamente contribuito ~~finora~~ ^{fino a} oggi alla costruzione di ordigni termonucleari, oppure se ~~avvicinando~~ ^{potrebbero}

gli uomini politici ~~opposti all'uso distruttivo dell'energia nucleare~~ ^{che} punto ~~possiamo~~ ^{o vogliamo} ~~che~~ ^{ci sia} ~~tra~~
 loro scelta nel rifiutare la produzione bellica; che rapporto ~~tra~~ ^{ci sia} ~~tra~~
 la massa degli uomini comuni e l'élite dei signori della tecnologia; in noi, individui sociali normali e loro, scienziati; se essi accettano

che modo ~~e perché in che modo~~ ^{uno} ~~scienziato~~ ^{come} ~~Niels Bohr.~~
 di vivere sulla terra insieme a noi; se uno scienziato quale Bohr (il quale rifiuta di partecipare alla costruzione della bomba atomica) ~~sia~~ ^{potrebbe} ~~essere~~ ^{diverso} ~~diverso~~ da quelli che invece l'hanno costruita.

~~In caso di impossibilità delle riprese interne del laboratorio a causa di difficoltà burocratiche opposte dall'autorità militare, il dibattito con gli scienziati avverrà sulla strada o nelle loro case nel qual caso il rapporto degli interrogativi risulterà più umano con risultati differenti, pur mantenendo l'impegno della problematica di fondo.~~

Stello stesso tempo ci rivolgeremo a un economista perché ci spieghi l'assurdo di un'Inghilterra che America a pochi giorni dallo scoppio della seconda guerra mondiale vendere armi alla Germania nazista. Oggi ci direi che questo fatto apparentemente paradossale è invece tipico di un sistema economico basato sullo sfruttamento delle forze-lavoro, sul profitto da realizzare a qualunque costo, sulla concorrenza dei gruppi privati nazionali e internazionali: concorrenza che finisce sullo scampo armato per la difesa d'interessi conflittuali dai vari ideali nazionalistici.

Continueremo a interrogare e a interrogarci sulle conseguenze che potrebbero derivare dall'eventualità di una sostituzione dell'attuale produzione bellica con una produzione di pace, sia negli Stati uniti da una economia liberistica, sia in quelli dove il complesso dei fatti economici è rigidamente programmato e unificato.

LA GUERRA: PROTAGONISTI E SPETTATORI

98
~~17~~ 16

^{nell'attacco} ~~in un~~ "episodio" ^{del film} incontreremo alcune "figure chiave" della guerra: alcuni generali a riposo, ~~vecchi soldati~~ ^{e altri in servizio attivo.} un cappellano militare, gente che batte le mani alle parate militari, ecc.

Quando il generale in pensione cercherà di resuscitare le sue nostalgie di "capo" e si vanterà di aver schiacciato i negri con ~~le~~ ^{autoblindo o} ~~avanti~~ di averli fatti bruciare coi lanciafiamme, gli chiederemo come ha fatto ad uscire così sereno da ~~quelli~~ ^{tanti macelli} ~~quelli~~ ^{che} ~~quelli~~ ^{pensava} di essere in quei momenti.

~~Il decimo "pezzo" si rivolge ad un alto ufficiale~~ ^{Cerchiamo poi di avvicinarlo amichevolmente} ~~in ser-~~ ^{Tenteremo} ~~vizio, come nel caso di cronaca più recente,~~ simile in qualche modo al ~~quello del~~ ["] ~~comandante della Garibaldi~~ ["] offeso perché gli erano stati tolti i missili dalla nave. ~~Cerchiamo di avvicinarlo amichevolmente,~~ ^{Se veramente la sua famiglia è} ~~di capire quanto~~ ^{faremo in modo} ~~diversa dalle altre,~~ ^{cosa} ~~di vedere~~ ^{cosa} ~~le facce dei suoi bambini, chi sono, come sono, che~~ ^{cosa} ~~pensano.~~ ^{cosa})

Quando ci accorgeremo che la sua è una famiglia come tutte le altre, e i suoi bambini giocano come tutti i bambini, ~~allora~~ gli chiederemo quale sarebbe il suo comportamento di fronte a un ordine dello stato maggiore e dei governanti, ~~un ordine militare,~~ un ordine di guerra, ^{cosa} vuol dire per lui obbedire; quanto egli crede di essere strumento e quanto invece è soggetto responsabile degli eventi; ~~che~~ ^{che} significa per lui difendere, ^{con la} ~~colui~~ guerra, la sua famiglia, ~~il suo concetto di Patria, civiltà, Chiesa, Dio.~~

Al cappellano militare chiederemo se la sua coscienza è tranquilla quando ~~Ministero~~ ^{e magari cattolico} ~~benedice le~~ ^{truppe} ~~mentre un altro cappellano,~~ ^{combattenti del paese} ~~come lui, in un'altra nazione,~~ ^{benedice} ~~Non gli pare che sia ora di insegnare a vivere anziché a mo-~~ ^{rimprovera} ~~rire?~~

Durante le parate militari svolgeremo un'inchiesta tra gli spettatori che battono le mani quando passano i missili ^{Bisognerà tener conto} ~~(bisogna accorgersi~~ ^{del fatto} ~~che~~ è la stessa gente che batte le mani al papa, alla partita, ai divi del cinema e della TV). Scoprire ^{le vere ragioni} ~~(i vari tabù e feticci)~~ ^{che determinano il loro comportamento.}

STORIA DEL SOLDATO

17 ~~19~~

99

Me nono "momento" del film ci fa vedere)

~~Nei suoi momenti non si può vedere un soldato, o cento soldati~~

presi di spalle. ^{A loro} ~~chiederemo~~ ^{si rendono} con quale spirito ^{viene} ~~addestrato~~;

se ~~chiederemo~~ ^{si rendono} in qualche modo ^{si rendono} conto di che cosa effettivamente sono chie-

mati a difendere; se avrebbe ^{più} paura di morire o di uccidere; a quale punto

è spinto nella ^{loro} ~~sua~~ mente ^{il concetto di} ~~la~~ subordinazione, ~~quale strumento d'uso~~ e fino a quale grado la sua capacità di scelta.

~~Compilare quindi una statistica sull' individuo sociale comune e sulla sua presa di coscienza della realtà generale; individuo che poi risulta la base massiccia degli strumenti umani della guerra; questa storia del soldato.~~

Durante
nel corso di queste domande

~~A contesto di questi interrogativi~~ la macchina da presa ~~vede~~ ^{vedrà} ~~oggetti~~ ^{oggetti} nella loro natura di strumenti d'uso o) e personaggi ~~e oggetti~~ nel clima della loro condizione forzata: i mitra

~~tra~~ nella rastrelliera, il grilletto ^{capaci di} ~~parlarci~~ delle mani che do-

vranno ^{primerli} ~~la~~ schematicità dei saluti militari, la gerarchia dei

gradi spinta all' estremo ^{di un'} ~~in~~ obbediente meccanicità, ~~dimostra come~~

l' uomo cessa di essere persona per divenire ~~cosa~~ ^{tutti gli atti della vita}

militare che dimostrano come l' uomo cessa di essere persona per diventare

cosa.

gli attori

li Dal ~~questo~~ rapporto vivo con ~~probabilmente~~ dell' avventura umana
~~a tutti i livelli~~ ^{ad ogni} scaturirà nell' "ultimo quadro" del film una presa di
 coscienza che ci porterà al punto di manifestare contro la guerra ^{per} ~~corri-~~
~~usando~~ ^{diretta} come la somma di tutti gli errori, i pregiudizi e i falsi schemi di un mondo ^{vecchio.}
 di costringere l' opinione pubblica a risvegliarsi in qualche modo
~~dalla totale assottigliamento~~ ^{dall' abulia morale in cui sembra caduta.}

~~tutta~~ ^{la} fase preparatoria di quest' azione è ben nota; ^{inoltre quindi}
~~non~~ trascrivere la tecnica con cui verrà eseguita, ~~per ovvi motivi.~~

Le macchine da presa riprenderanno tutto quello che succede, com-
 preso il televisore che c' informerà sul comportamento del cameraman
 e del regista.)

(brui momenti dell')

(Qualche macchina girerà ~~l'azione~~ ^{l'azione} probabilmente relativamente
~~breve~~ al "rallentatore", ^{così da far} ^{meglio} vedere ^{alcuni particolari} ^{dell'azione}
~~particolare~~ fino all' arresto dei manifestanti.

~~Non radicate. e altre
 giorni: basta con la
 guerra, che non è,
 bisogna pensare a
 ragazzi ecc!!!~~

7